



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Matera

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Viste le linee guida adottate dal C.S.M. in data 26/03/2020 e la nota a firma congiunta del Presidente della Corte d'Appello di Potenza e del Procuratore Generale presso la stessa Corte (prot. n. 2169 del 28/04/2020) emessa a seguito di incontro (virtuale) con l'autorità sanitaria regionale e i rappresentanti dei CC.OO.AA. del distretto;

letto il comma 7 dell'articolo 83 del D. L. n. 18 del 17/03/2020 (convertito in Legge n. 27/2020 e poi modificato dall'articolo 36 – comma 1 – del D. L. n. 23/2020 e dal D. L. n. 28/2020) in base al quale “i capi degli uffici giudiziari possono adottare – per il periodo successivo all'11/05/2020 e sino al 31/07/2020 – una serie di misure”, tra quelle ivi contemplate, “per assicurare le finalità di cui al comma 6”, ovvero il contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID 19 e il rispetto delle condizioni igienico sanitarie, evitando assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

visto il D.P.C.M. 26/04/2020 recante: “ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23/02/2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 applicabili sull'intero territorio nazionale”, che contiene numerose e stringenti disposizioni di aggiornamento del quadro normativo, in un'ottica tuttavia di prima apertura di attività e di mobilità pubblica in vista della data del 04/05/2020;

vista la circolare del capo dipartimento del DOG del 27/04/2020;

viste tutte le note ed i provvedimenti emanati dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, già diffusi e che si richiamano per l'esatta osservanza ed ai quali espressamente si rimanda (per una più completa ed attenta lettura si rimanda al sito internet www.giustizia.it-sezione Fronteggiare il Coronavirus-);

viste tutte le circolari del Ministero della Salute contenenti indicazioni e chiarimenti per COVID-19 ed alla cui esatta osservanza si rimanda;

visti tutti i provvedimenti organizzativi e dispositivi fin qui adottati dallo scrivente e dal Presidente del Tribunale per la prevenzione del contagio da coronavirus COVID-19;

rilevata la necessità di adottare ulteriori misure idonee alle finalità di prevenzione del rischio di contagio e richiamate e confermate tutte le raccomandazioni sanitarie e di distanziamento sociale già impartite ed alla cui esatta e doverosa osservanza ancora si invita;

DISPONE QUANTO SEGUE

PARTE PRIMA – COMPORAMENTI:

- 1) È vietato a tutti l'ingresso negli uffici di Procura (utenti, magistrati, personale di cancelleria e di segreteria, avvocati, personale esterno) in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali. I lavoratori con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37.5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;

- 2) all'interno degli uffici di Procura è fatto obbligo rispettare tutte le disposizioni dell'Autorità e del datore di lavoro.

In particolare e richiamando per l'esatta osservanza l'allegato 4 del già citato D.P.C.M. del 26/04/2020, si impone quanto segue:

- a) per tutti: divieto di ingresso negli uffici di Procura se non si è muniti di mascherina;
- b) per tutti: obbligo di mantenimento del distanziamento sociale all'interno degli uffici di Procura, degli spazi comuni, dei corridoi e degli androni;
- c) divieto di ogni forma di assembramento;
- d) divieto di sosta negli spazi antistanti gli ingressi e rispetto del distanziamento sociale per coloro che accedono all'interno dei predetti uffici;
- e) divieto di riunioni in presenza; laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e dell'urgenza, nell'impossibilità del collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- f) è obbligatorio accedere nelle stanze non più di una persona per volta (oltre al titolare della stanza);
- g) è consigliato lavarsi spesso le mani o disinfettarsele mediante l'apposito gel contenuto nei dispenser allocati agli ingressi degli uffici;
- h) occorre evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- i) occorre evitare abbracci e di strette di mano;
- j) occorre mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno un metro;
- k) occorre praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto ovvero sul gomito evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- l) occorre non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani e obbligo di coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- m) è raccomandata la frequente areazione dei locali;
- n) gli spostamenti all'interno degli uffici devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite.

Si ribadisce che ai sensi dell'articolo 3 n.ri 2), 3) e 4) del D.P.C.M. del 26/04/2020, "ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e, comunque, in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza" (...), possono essere utilizzate mascherine di comunità ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. L'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.

In attuazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali del 24/04/2020 di cui all'allegato 6 del già citato D.P.C.M. del 26/04/2020, al divieto di cui all'articolo 1, si aggiunge il divieto di permanere in ufficio e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, successivamente all'ingresso, sussistono condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e di rimanere nel proprio domicilio.

Il lavoratore dovrà tempestivamente informare responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

PARTE SECONDA – MODALITA' DI ACCESSO AGLI UFFICI DI PROCURA:

- a) il personale amministrativo accede agli uffici evitando assembramenti, in entrata ed in uscita. A tale scopo, ove vi fossero più persone in attesa vicino al marcatempo, va osservato il distanziamento sociale;

- b) i sigg. avvocati possono accedere agli uffici dalle ore 9,00 alle ore 11,30 dai lunedì al venerdì solo per appuntamento o per l'espletamento di atti urgenti ed indifferibili documentati (nelle stesse ore, in tale ultimo caso, anche il sabato);

Dovranno, infine, trattenersi negli uffici per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle proprie incombenze e nel rispetto di tutte le regole innanzi evidenziate.

- c) Gli utenti, per i servizi erogati dalla Procura, dovranno prendere appuntamento a mezzo mail o tramite telefono con le segreterie sulla base del prospetto allegato che sarà consegnato al personale della vigilanza che dovrà consentire l'accesso solo agli utenti il cui appuntamento sia stato confermato dalla segreteria entro le ore 9,00 di ogni giorno (escluso il sabato).

Per la Sezione di Polizia Giudiziaria si conferma il provvedimento organizzativo del 07/04/2020 (n. di prot 1467/2020) che consente al momento l'accesso ai soli uffici costituiti in presidio per lo svolgimento di attività urgenti ed indifferibili e sino alla data del 31/07/2020.

- d) I fornitori esterni e le ditte di manutenzione devono accedere agli uffici previo accordo con il personale all'uopo individuato, in orari e con modalità tali da evitare assembramenti, attenendosi a tutte le regole di cui innanzi, utilizzando percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre al minimo indispensabile le occasioni di contatto con il personale in servizio.

- e) E' vietato l'assembramento nei pressi dei distributori automatici e delle fotocopiatrici.

- f) In caso di presenza di più persone in attesa prima degli ingressi agli uffici, le stesse devono osservare il distanziamento sociale e mettersi in fila indiana in modo da evitare ogni assembramento. Va data la precedenza alle donne in gravidanza e alle persone affette da patologie invalidanti.

I lavoratori che, per patologie preesistenti, risultano più suscettibili ad eventuale contagio (immunodepressi, dializzati, cardiopatici, nefropatici, diabetici, malattie autoimmuni), anche qualora la mansione svolta non preveda contatto con l'utenza, sono invitati a rispettare le misure igieniche già divulgate nonché le norme di distanziamento sociale negli ambienti di lavoro e a contattare il proprio medico curante che provvederà a mettere in atto eventuali ulteriori misure precauzionali.

Le presenti disposizioni hanno efficacia con decorrenza 12 maggio 2020 e saranno valide per tutti gli uffici di Procura e per la Sezione di Polizia Giudiziaria sino al 31/07/2020.

Rammento a tutto il personale in servizio che la rigorosa osservanza delle suindicate prescrizioni, è da considerarsi quale adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro la cui violazione comporta responsabilità disciplinare ove il fatto non costituisca più grave illecito.

Si comunici: 1) al Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli affari di Giustizia -; 2) al sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Potenza; 3) al sig. Presidente del Tribunale; 4) al sig. Presidente del C.O.A. di Matera; 5) al sig. Presidente della Camera Penale di Matera; 6) ai magistrati, ai vv. pp. oo., a tutto il personale dell'Ufficio e ai sigg. responsabili delle aliquote di P.G. nonché al responsabile del servizio di vigilanza al palazzo.

Matera li 12/05/2020



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(dr. Pietro Argemino)

Segreteria Procuratore – Dr. Pietro Argentino

Mail: caterina.allegretti@giustizia.it;

tel: 08351979209;

Segreteria PM – Dr. Lorenzo Nicastro

Mail: mariaantoinetta.viggiano@giustizia.it;

Tel: 08351979397;

Segreteria PM – Dr. Annunziata Cazzetta

Mail: rocco.rivelli@giustizia.it;

Tel: 08351979210;

Segreteria PM – Dr. Rosanna Maria Defraia

Segreteria PM – Dr. Maria Christina De Tommasi

Mail: annamaria.lazazzara@giustizia.it;

Tel: 08351979366;

Segreteria PM – Dr. Salvatore Colella

Mail: valentina.galati@giustizia.it;

Tel: 08351979310;

Segreteria PM – Dr. Annafranca Ventricelli

Mail: elvira.zienna@giustizia.it;

Tel: 08351979409;

Registro Generale

Mail : francesco.caruso02@giustizia.it;

Mail : angelo.avena@giustizia.it;

Telefono : 08351979298; 08351979337.

Ufficio Dibattimento

Mail ordinaria : anna.lagreca@giustizia.it;

Mail ordinaria : francesco.continanza@giustizia.it;

Telefono : 08351979408, 08351979401, 08351979402, 08351979404.

Ufficio Esecuzioni Penali

Mail ordinaria : leonardo.cassano@giustizia.it;

Mail ordinaria : angela.papapietro@giustizia.it;

Telefono : 08351979293 – 08351979364.

Casellario Giudiziale

Mail: porzia.ilvento@giustizia.it

Mail: mariafrancesca.perrone@giustizia.it

Telefono : 08351979414, 08351979419.

Carichi pendenti

Mail: gaetano.liantonio@giustizia.it

Mail: mariafrancesca.perrone@giustizia.it

Telefono : 08351979409 -08351979419.

Legalizzazioni e Apostille

Mail: teresa.mossuto@giustizia.it;

Mail: vitamaria.martino@giustizia.it;

Telefono : 08351979361, 08351979211.

Ufficio Spese di Giustizia

Mail : rosanna.fontana@giustizia.it

Telefono : 08351979248.